

# COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE

PROVINCIA DI VICENZA

N. 42 di Reg.



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **Duemilasedici** il giorno **Venticinque** del mese di **Ottobre**, alle ore **16:00** nella residenza Comunale.

Convocato dal Sindaco con lettera di invito prot. n. 14186 in data 19.10.2016 fatta recapitare a ciascun Consigliere, si è oggi riunito in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**, convocazione **prima**, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Sig. **MASERO ERMINIO** con l'assistenza del Segretario Comunale **SMANIA ELISA**

Fatto l'appello risulta:

<b>MASERO ERMINIO</b>	<b>P</b>	<b>PIANALTO SILVIA</b>	<b>P</b>
<b>LONGHI CRISTINA</b>	<b>P</b>	<b>TRIBBIA GRAZIANO</b>	<b>P</b>
<b>BERTOLLO MAURIZIO</b>	<b>P</b>	<b>SARTORE DANIELE</b>	<b>P</b>
<b>DE LUCA ROBERTO</b>	<b>P</b>		
<b>PEROTTO SONIA</b>	<b>P</b>		
<b>MILAN GIANCARLO</b>	<b>P</b>		
<b>TOMIELLO GIAMPIETRO</b>	<b>P</b>		
<b>BORTOLOSO GASTONE</b>	<b>P</b>		
<b>RAGNI ANNALISA</b>	<b>P</b>		
<b>PRIANTE RENZO</b>	<b>P</b>		

**Presenti n. 13      Assenti n.  
0**

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente

**OGGETTO**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA PIANALTO SILVIA  
(GRUPPO ALI PER PIOVENE ROCCHETTE) AVENTE PER OGGETTO:  
"ATTIVAZIONE PROGETTO SOLLIEVO" PROT. 14144 DEL 19.10.2016.**

Il Segretario comunale provvede al verbale della adunanza in applicazione dell'art. 39 dello Statuto comunale vigente e in combinato disposto con l'art. 55 e seguenti del Regolamento comunale sull'organizzazione del Consiglio comunale.

Per il testo della discussione si fa riferimento alla registrazione depositata in archivio secondo l'art. 56, comma 4, del citato Regolamento comunale (e qui riportata in allegato, quale parte integrante e sostanziale del verbale nr. 42 della seduta del 25.10.2016)

## CONSIGLIERI PRESENTI N. 13

Sindaco MASERO Erminio – Da la parola alla consigliera Pianalto Silvia del Gruppo di minoranza “Ali per Piovene Rocchette” per presentare l'interrogazione del 19.10.2016 prot. 14144 avente per oggetto: PROGETTO SOLLIEVO.

Cons. Pianalto Silvia: Allora il progetto sollievo è un progetto che parte dalla Regione Veneto ed inizia nel 2013: va a favore delle persone affette da demenza e l'intento, anche, di sollevare ed alleggerire le famiglie dall'impegno assistenziale che hanno nel confronto di questi parenti. La sovvenzione per questo progetto continua anche per tutto il 2017 e la Regione Veneto si affida all'ULSS per organizzare nel territorio questo progetto. Possono accedervi i soggetti con decadimento che sia moderato o medio cioè devono mangiare, andare in bagno da soli, rispetto ai centri diurni tradizionali c'è più sorveglianza: abbiamo, più o meno, un volontario ogni uno o due ospiti e questo permette di avere più disponibilità nei confronti delle persone con demenza tipo Marano c'è inserito un ospite che non è stato accettato nel centro di Piovene, perché aveva delle problematiche era troppo border-line e hanno deciso di non inserirlo.

Le figure coinvolte sono: l'ULSS mette a disposizione gli educatori, lo psicologo, un neurologo e coordina la scelta dell'associazione e la formazione dei volontari che è una formazione che sotto la supervisione di professionisti esperti e i volontari vengono ricercati nel territorio comunale ma, in caso di mancata partecipazione, si attinge a volontari di altre realtà. L'ambiente: viene richiesto al comune una stanza confortevole: il comune dovrebbe mettere a disposizione non deve essere necessario che questa stanza sia collegata al centro diurno od ad altra struttura predisposta per anziani: infatti ci sono alcuni comuni che utilizzano una stanza della biblioteca piuttosto che centri parrocchiali.

Il trasporto è totalmente gratuito per gli ospiti e l'impegno dell'ULSS è contattare le famiglie; organizzare la rete di associazione di volontari valutare gli ospiti da inserire: le richieste sono esaminate dal centro decadimento cognitivo; le domande possono pervenire attraverso assistenti sociali del comune o medico di base oppure attraverso lo sportello del polifunzionale dell'ULSS 4; l'ULSS continua a mantenere una attività sia di formazione, poi amministrativa e di gestione del progetto; e verifica, periodicamente, che questo progetto funzioni bene; gli obiettivi sono dare sollievo alle famiglie che spesso si trovano isolate e troppo impegnate per l'assistenza dell'anziano, stimolare l'anziano nel tenere attive le abilità residue; ritardare la scelta da parte delle famiglie di ricoverare l'anziano o di far scelte onerose e valorizzare il lavoro dei volontari; strutturare il centro in modo che possa poi proseguire autonomamente; creare una rete di collaborazione fra ULSS comuni associazioni e volontari e fornire un servizio alla società completamente gratuito.

Le spese a carico dell'ULSS sono educatore, psicologo, neuropsichiatra, formazione dei volontari, pulizia, arredi, giochi, merende, ombrelloni, piccole cucine ... insomma quanto serve ..... tipo (periodicamente) il pranzo con i famigliari in modo da creare anche socializzazione.

L'impegno del comune qual'è? È trovare questa stanza, una stanza confortevole non deve essere uno stanzone può essere una piccola stanza adatta a questo servizio; fare una promozione dell'iniziativa una serata di presentazione; eventualmente, da parte dell'assistente sociale la disponibilità a raccogliere le domande nel ns territorio dell'ULSS 4 sono partiti 5 comuni: abbiamo Zanè, Schio, Marano, Montecchio Precalcino e Villaverla.

Zanè inizia nel 2015 ha attualmente 6 ospiti: la locazione è in una stanza della biblioteca il lunedì mattina e hanno constatato poca partecipazione da parte dei cittadini a livello di volontariato: infatti, i volontari che seguono questo progetto sono tutti fuori dal territorio comunale. Le impressioni sono

una grande soddisfazione per i risultati, le famiglie sono riconoscenti e notano miglioramenti da parte dei parenti che seguono questo progetto.

Schio ha iniziato questo progetto nel 2016 verso Aprile/Maggio perciò sei sette mesi; attualmente ha 7 ospiti; sono in una casa della casa albergo della filanda a Magrè e l'assistente sociale – dice - il ruolo è molto soggettivo nel senso che se una assistente ha piacere può presenziare, può essere disponibile in vari modi, però, quello può anche essere un impegno formale a livello istituzionale eventualmente per la raccolta delle domande. Il comune di Schio ha preso in carico oltre lo spazio, le spese di trasporto, delle pulizie; c'è stata una buona partecipazione alle riunioni e l'impressione è un buon progetto si differenzia per tipologia dagli altri è importante sperimentare aprire questa nuova metodologia che coinvolge istituzioni e cooperative che sarà un sistema che sarà, sempre, più presente nel territorio; mensilmente fanno una riunione con assistenti psicologi.

Marano ha una decina di ospiti Montecchio 9 ospiti nella stanza della parrocchia e Villaverla 7/8 ospiti anche qui in una stanza parrocchiale.

Ecco solo che a Villaverla il giorno in cui fanno questo progetto è il giovedì che è il giorno di riposo dell'assistente sociale.

Detto tutto, chiedo se questa Giunta intende promuovere l'attuazione del "progetto sollievo" utilizzando le disponibilità di associazioni e volontari prendendo come esempio realtà dei comuni limitrofi.

Vice Sindaco Longhi: Inizio, dicendo, che di questo progetto sono quasi due anni che siamo a conoscenza, perché ho partecipato ad una riunione pubblica che è stata fatta a Marano dove, appunto, l'Associazione Alzheimer di Zanè spiegava, parlava di questo progetto; subito questo progetto mi ha veramente interessata, perché anche se comunque verrà cioè... praticamente i comuni mettono a disposizione un giorno solo a settimana per queste persone malate di alzheimer, praticamente sono tre ore di una giornata solamente, però, sono convinta che per i familiari che hanno una persona che ha questa patologia sia, comunque, molto importante avere quelle tre ore lì di tempo per poter farsi una visita medica, piuttosto che andare a fare la spesa, comunque, anche per poter essere tranquilli dire il mio familiare è in mani sicure; detto questo ne ho parlato con il sindaco e anche con l'assistente sociale per vedere se si poteva creare, fare questo progetto; purtroppo non ci sono dei posti adatti per queste persone per Piovene o meglio ci sarebbe avremmo individuato un posto solo che al momento non è a norma dovremmo sistemarlo è formato da varie stanze e lì c'è un attimo un punto di domanda sul vedere di darlo, appunto, per questo progetto oppure darlo a delle associazioni perché purtroppo ci sono parecchie associazioni qui a Piovene oppure dividono la loro sede assieme a molte altre associazioni. Detto questo, il centro diurno come ha già detto lei nel suo discorso non è un posto adatto per un malato di alzheimer anche perché quando al centro diurno c'è qualcuno che ha l'alzheimer purtroppo viene dimesso diciamo l'ospite viene dimesso perché non c'è la struttura adatta e neanche il personale; mi sono informata dall'assistente sociale se ci sono delle persone qui a Piovene che hanno le caratteristiche per poter fare un progetto del genere e ce ne era una soltanto perché le altre sono troppo gravi hanno una demenza conclamata e quindi non sono ... non possono entrare in questo progetto; la persona che è venuta anche da me è stata indirizzata a Zanè ed adesso sta frequentando Zanè per tre volte... tre ore al lunedì dalle nove a mezzogiorno.. comunque abbiamo fatto due serate dedicate a...: abbiamo invitato l'associazione di Zanè con il presidente assieme con un geriatra psicologo ed una assistente sociale dove, appunto, hanno parlato sia delle varie difficoltà delle persone che affrontano l'alzheimer ed hanno, comunque, parlato di questo progetto; infatti poi questa persona che è stata poi indirizzata a Zanè è stata venuta a vedere queste due serate che abbiamo organizzato .. comunque, ci stiamo lavorando stiamo vedendo di trovare un posto adatto anche se si è difficile trovare comunque i volontari perché comunque si che abbiamo i volontari al centro diurno ad esempio ma non tutti possono essere portati per questo tipo di volontariato perché non è semplice dover stare al fianco di una persona con l'alzheimer ed in effetti qui a Piovene abbiamo molta difficoltà a trovarne; i volontari che abbiamo lì al centro diurno sono ormai dei volontari che sono





Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente  
**MASERO ERMINIO**

Il Segretario Comunale  
**SMANIA ELISA**